

COMUNE DI ARBUS

Provincia del Medio Campidano



REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è ormai una realtà in diversi Paesi Europei.

Si tratta di uno degli istituti di partecipazione all'Amministrazione Comunale più innovativi degli ultimi anni. I CCR mirano a un coinvolgimento diretto dei ragazzi nella vita del proprio territorio attraverso una partecipazione libera, autonoma, e non vincolata a schematismi partitici o politici.

E' fondamentale che i rappresentanti dei ragazzi siano in contatto con :

- I coetanei che li hanno delegati, sia per ricevere suggerimenti che per informarli delle decisioni adottate;
- Gli adulti e in particolare con i colleghi del consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città o il paese in cui vivono, collaborano per prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutti i ragazzi delle classi interessate.

Nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, i ragazzi sono cittadini protagonisti.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti.

Il progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi coinvolgerà tutti i ragazzi delle quinte della scuola elementare e della prima, seconda e terza della scuola media, in quanto:

- a) la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
- b) nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e di idee tra elettori e rappresentanti;
- c) la scuola riveste un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.

Art. 1 – OBIETTIVI

Educare alla rappresentanza democratica.

Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e di Commissioni Consiliari.

Preparare i ragazzi a una cittadinanza consapevole e a maturare un senso di appartenenza al proprio paese;

Favorire nei ragazzi, consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità.

Avvicinare i ragazzi alle istituzioni.

Potenziare, nei ragazzi la capacità di organizzare, progettare, scegliere.

Imparare a collaborare tra ragazzi e con gli adulti;

Promuovere la parità di genere;

Art. 2 – SOGGETTI

Partecipano al funzionamento del CCR

- a) I ragazzi, garantendo due rappresentanti per ognuna delle classi tra un ragazzo e una ragazza;
- b) possono essere coinvolte anche le restanti classi della scuola primaria su argomenti di loro interesse o per sensibilizzarli all'esperienza.
- c) Staff di supporto, individuati in due consiglieri uno di maggioranza, uno di minoranza e un insegnante con lo scopo specifico di sostenere e facilitare le attività del CCR.
- d) I genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli.
- e) Gli insegnanti che collaborano all'iniziativa.
- f) Il personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni.
- g) Gli Amministratori del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente. In tal modo il Consiglio Comunale dei Ragazzi può diventare un reale strumento di comunicazione fra ragazzi e Comune.

Art. 3 – COMPETENZE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di:

- a) Ambiente e Territorio
- b) Sport e Tempo libero,
- c) Cultura spettacolo e istruzione
- d) Solidarietà
- e) Informazioni/comunicazioni

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attività propositive e consultive nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti anche su altre materie rispetto alle quali dovessero essere portatori di interesse.

Il CCR è composto dai Consiglieri, due per classe, un ragazzo e una ragazza e avrà durata di anni 1 (uno).

Art. 4 – ELETTORI ED ELETTI

Partecipano alle elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi tutti gli alunni iscritti alle classi quinte della scuola primaria; prime, seconde e terze della scuola secondaria di secondo grado del territorio di Arbus.

Le elezioni si svolgono ogni anno.

I consiglieri eletti decadono dall'incarico una volta terminato il percorso di studio della scuola secondaria di primo grado.

Nel caso in cui un consigliere si dimetta verrà surrogato dall'alunno risultante il primo dei non eletti nella lista presentata dalla classe di appartenenza.

Art. 5 – MODALITA' E TEMPI DELLE ELEZIONI

La data delle elezioni è resa nota alle varie scuole con almeno 15 giorni di anticipo e dovrà ricadere entro il 15 ottobre di ogni anno.

La campagna elettorale si svolge dal lunedì al venerdì della settimana precedente le elezioni.

In ogni classe viene istituito un seggio elettorale composto da tre alunni con funzioni specifiche di presidente, scrutatore e segretario.

Si vota in orario scolastico.

Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dall'Amministrazione Comunale.

Dopo la votazione le schede vengono consegnate in Comune, dove verranno controllati i voti e proclamati i candidati eletti.

Art. 6 – SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Alla prima riunione il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà procedere, nel suo seno e a scrutinio segreto, all'elezione del sindaco dei Ragazzi e dei componenti della Giunta.

Sarà eletto Sindaco colui che alla prima votazione riporterà la maggioranza assoluta dei voti.

Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiungesse il quorum previsto si procederà a successive votazioni.

Nel caso che anche alla seconda votazione nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione del sindaco si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati e il secondo assumerà l'incarico di vicesindaco.

Il Sindaco, che ha un incarico di sola rappresentanza, resta in carica un anno.

Il Sindaco dei ragazzi avrà il compito, per mezzo di comunicazione scritta al Dirigente che trasmetterà la comunicazione agli interessati, di convocare il Consiglio, di presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio e convocare la Giunta.

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore da portare a tracolla della spalla destra.

Prima di assumere le funzioni di Sindaco dei Ragazzi presta formale promessa davanti al Sindaco del paese.

Il Sindaco rappresenta il Consiglio in occasione di cerimonie ufficiali e in altre particolari circostanze.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi dovrà riunirsi almeno due volte all'anno. Si riunirà per iniziativa del Sindaco, su richiesta di almeno tre Assessori o di almeno 1/3 dei Consiglieri.

La sede del Consiglio è il Municipio e le riunioni si svolgeranno presso la Sala Consiliare.

Le decisioni assunte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi sotto forma di proposte e di pareri sono verbalizzate da un funzionario (o un suo delegato) del Comune, che assiste alla seduta e sottoposte all'Amministrazione Comunale la quale, entro trenta giorni dal ricevimento, dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.

Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità, d'intesa con il dirigente scolastico e con procedure identiche a quelle seguite per il Consiglio Comunale.

Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico perché le sedute sono pubbliche.

Art. 7 – LA GIUNTA

La Giunta è composta da 4 consiglieri.

Successivamente all'elezione del Sindaco si procederà all'elezione dei quattro componenti della Giunta 2 maschi e 2 femmine.

Ogni consigliere potrà esprimere, a scrutinio segreto, due preferenze - tra ragazzo e ragazza.

Saranno eletti Assessori coloro che alla prima votazione avranno riportato il maggior numero di voti.

A parità di voti verrà eletto il più anziano.

La Giunta eletta si riunirà per discutere e proporre argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio.

Art. 8 – NUMERO LEGALE

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un'ulteriore convocazione.

I consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione per l'eventuale assenza in consiglio al funzionario comunale o al suo delegato.

Dopo un numero pari a due assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

Art. 9 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Alla prima riunione il CCR si doterà di regole di funzionamento ispirandosi ai principi per le sedute del consiglio comunale e adottandole alle proprie esigenze.

Art. 10 – MODALITA' DI VOTAZIONE

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

Art. 11 – MODALITA' DI LAVORO

E' data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.

Le commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 12 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Eventuali proposte di modifica del presente regolamento verranno:

Deliberate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi con il voto favorevole di un numero di Consiglieri pari ai 2/3 dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli Adulti che dovrà pronunciarsi in merito, secondo gli stessi criteri;

Proposte dal Consiglio Comunale degli Adulti e sottoposte al voto del Consiglio Comunale dei Ragazzi con le modalità di cui al precedente comma.

Art. 13 – La scuola disciplinerà al suo interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra “eletti” ed “elettori” nell’ambito del loro “collegio”, attraverso “audizioni”, e/o “dibattiti” nelle forme e sedi che si riterranno compatibili con l’attività didattica.